

## LO SCENARIO DELL'ECONOMIA

Maggio 2007

A cura di: Bruno CHIARINI Univ. Napoli Parthenope

Gabriele OLINI Uff. Studi CISL

### In breve

- Nell' **area Euro** continua nei primi mesi dell'anno la ripresa a ritmo sostenuto. Il buon andamento in Germania rafforza le attese di crescita. La Ue alza la stima del Pil 2007 a 2,6% e 2008 a 2,5%. Nell'insieme dell'Unione il tasso di disoccupazione si è ridotto, ma la precarietà del lavoro rimane un problema diffuso. Negli **Stati Uniti**, invece, si sta consolidando il rallentamento dell'economia anche per la crisi del mercato immobiliare.
- L' **euro** si rafforza sul **dollaro**, ed ha superato il massimo storico di 1,36. I mercati ormai si aspettano una riduzione dei differenziali dei tassi di interesse. Vi è stato un imprevisto rialzo del prezzo del **petrolio**, ma **l'inflazione nell'area Euro** rimane sotto controllo (ad aprile +1,8% rispetto 1,9% marzo).
- In **Italia** all'inizio del 2007 si è avuto un rallentamento temporaneo della **produzione** industriale e degli ordinativi. La ripresa è trainata dagli **investimenti** e dalle **esportazioni**, che hanno ripreso tono, nonostante la rivalutazione dell'euro (vedi **Focus**). La dinamica dei **consumi** in Italia è, invece, debole. In aprile si è avuta una riduzione della fiducia dei consumatori; rimane variabile il clima di fiducia delle imprese.
- L' **inflazione** è in rallentamento all'1,5% (Apr. '07 su Apr '06). L'indicatore armonizzato europeo è, però, più elevato (1,7%) e va considerato l'aumento dei **prezzi delle case**.
- L' **occupazione** è cresciuta nel secondo semestre 2006 a tassi meno elevati rispetto al primo semestre; l'aumento è dipeso soprattutto dall'occupazione a tempo determinato e dagli stranieri a tempo indeterminato. Non si è perciò ancora invertita la tendenza all'instabilità dell'occupazione. I dati non sono positivi al Mezzogiorno.
- Le **retribuzioni di fatto pro capite** sono aumentate nel 2006 del 2,8 contro il 3,3% dell'anno precedente. L'aumento è stato uguale a quello delle retribuzioni contrattuali; resta la debolezza della contrattazione decentrata nel settore privato, in particolare nei servizi.
- La **finanza pubblica** Il fabbisogno di cassa del settore statale peggiora ad aprile, ma l'indebitamento netto dovrebbe ridursi nel 2007 al 2,3% del Pil rispetto al 2,4% del 2006, al netto degli effetti della sentenza Corte di Giustizia sui rimborsi IVA sulle auto aziendali. L'emergenza dei conti pubblici sembra finita, grazie anche al considerevole aumento di gettito legato alla crescita e al recupero dell'evasione. Bruxelles chiede con forza di proseguire nel risanamento dei conti pubblici.



### Il sorpasso: dopo molti anni l'economia europea va più veloce di quella americana

Negli Usa rallenta l'attività produttiva, mentre nell'area euro si mantiene un ritmo di crescita sostenuto. Negli Usa, nel primo trimestre dell'anno, il tasso di crescita annualizzato del Pil è sceso ad un +1,3%: il più basso da quattro anni a questa parte. L'economia americana soffre della crisi del mercato immobiliare; l'aumento dei tassi di interesse e la riduzione dei prezzi delle case incidono sui consumi. Nell'area euro, invece, il tasso di crescita annualizzato del Pil è salito a +3,6% e si stima una crescita a fine anno del 2,7% sull'anno precedente. Sempre nell'area euro, il tasso di

disoccupazione in marzo si riduce ancora e raggiunge il 7,2%. Sono particolarmente buoni gli indicatori congiunturali più recenti in Germania.

Negli ultimi mesi si registra un improvviso e inatteso balzo del prezzo del greggio che ha superato i 69 dollari, per poi riscendere e stabilizzarsi intono ai 65 dollari.

Nuova impennata anche dell'euro nei confronti del dollaro. Un apprezzamento che ha portato a superare quota 1,36. Considerato l'enorme disavanzo commerciale Usa



accumulato (oltre 825 miliardi di dollari, contro i 6,4 miliardi dell'intera area euro) e la crescita dei tassi di riferimento nell'area euro è facile prevedere che la debolezza della valuta americana continui. I tassi di interesse a breve sono a circa il 5,3% per gli Usa, al 4% per l'area euro e si avvicinano al 6% in Gran Bretagna.

### Buona, ma con qualche incertezza la ripresa in Italia

In Italia, dopo la flessione dei primi mesi dell'anno, la produzione industriale ha ripreso in marzo a crescere (+0.9% sul mese precedente; +1.6% su base annua). Ciò che conforta è la ripresa della produzione in tutti i raggruppamenti principali dell'industria (beni di consumo; beni strumentali; beni intermedi: tutti con variazioni congiunturali e tendenziali positive, mentre l'energia conferma il suo trend decrescente iniziato nei primi mesi del 2006). In febbraio le imprese hanno avuto una flessione congiunturale sia degli ordinativi, interni e esteri, sia del fatturato.

#### Situazione ciclica dei principali settori industriali

| Settore  | Posizione ciclica (marzo 2007) |
|--|--------------------------------|
| Estrazione di minerali                                     | stabile                        |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco          | espansione                     |
| Industrie tessili e dell'abbigliamento                     | espansione                     |
| Industrie delle pelli e delle calzature                    | stabile                        |
| Industria del legno e dei prodotti in legno (escl. mobili) | stabile                        |
| Industria della carta, stampa ed editoria                  | contrazione                    |
| Raffinerie di petrolio                                     | espansione                     |
| Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche       | stabile                        |
| Produzione di articoli in gomma e materie plastiche        | espansione                     |
| Lavorazione di minerali non metalliferi                    | stabile                        |
| Produzione di metallo e prodotti in metallo                | espansione                     |
| Produzione di macchine e apparecchi meccanici              | espansione                     |
| Produzione di apparecchi elettrici e di precisione         | stabile                        |
| Produzione di mezzi di trasporto                           | stabile                        |
| Altre industrie manifatturiere (compresi i mobili)         | espansione                     |
| Produzione di energia elettrica, gas e acqua               | contrazione                    |

Fonte: elaborazioni ISAE su dati ISTAT.

Tuttavia, in termini annui, il bilancio è favorevole: nei primi due mesi del 2007 il fatturato totale è aumentato del 7,8% rispetto al periodo corrispondente, mentre gli ordini sono cresciuti del 2,4% (grazie soprattutto alla crescita degli ordini esteri).

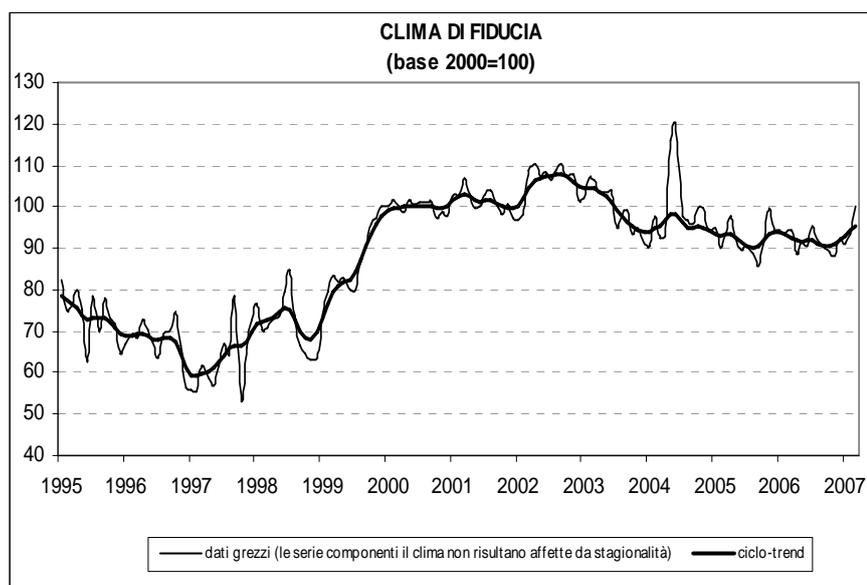
Per il 2007, la Commissione europea prevede attualmente una crescita dell'1,9%, con revisioni al rialzo rispetto all'1,4% stimato in autunno. Un maggiore sviluppo, coerente con una crescita più robusta del previsto per l'intera eurozona, e che non dovrebbe mancare di portare benefici anche per lo squilibrio della finanza pubblica. Occorre, tuttavia, considerare che la crescita del Pil prevista per il nostro paese per il 2007 rimane ancora inferiore a quella dell'area Euro. La ripresa è trainata dagli **investimenti** e dalle **esportazioni**, che hanno ripreso tono, nonostante la rivalutazione dell'euro (vedi **Focus**). La dinamica dei **consumi** in Italia è, invece, debole. In aprile si è avuta una riduzione della fiducia dei consumatori; rimane variabile il clima di fiducia delle imprese.

### *Tirano le esportazioni. Servirà a riprendere quote di mercato?*

Particolarmente buono l'andamento della **componente estera** della domanda aggregata. Nei primi due mesi dell'anno gli scambi con i paesi Ue hanno prodotto un saldo della bilancia commerciale in attivo (530 milioni di euro). Nella media dei primi due mesi le **esportazioni** sono salite del 15,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Buono anche l'interscambio commerciale nei confronti dei paesi extra-Ue; qui le esportazioni sono aumentate, nei primi tre mesi dell'anno del 10%. Il saldo mette in luce ancora un deficit vicino a 7 miliardi di euro, ma inferiore a quello registrato nello scorso anno. Pesa soprattutto la **bolletta energetica** che paghiamo ai paesi Opec (oltre 4,3 mld. nei primi tre mesi) e alla Russia (circa 1,8 mld. nello stesso periodo). Pesante, anche, il saldo commerciale con la Cina (-4 mld. in tre mesi).

### *I consumi restano deboli con la fiducia delle famiglie che rimane depressa*

Le **vendite** al commercio fisso al dettaglio hanno avuto nel mese di febbraio un incremento appena dello 0,4% sullo stesso mese dell'anno precedente. La variazione destagionalizzata sul mese precedente è stata solo dello 0,2%. Ricordiamo che si tratta di valori nominali e che quindi, una volta considerati gli incrementi dei prezzi che viaggiano sopra l'1,7%, segnalano una **contrazione** delle vendite in termini reali.



L'Isae registra un sensibile calo della **fiducia dei consumatori** nel mese di aprile. Pur dentro un trend moderatamente crescente, siamo

lontani dai livelli raggiunti nel 2002. Una testimonianza che i consumi finali delle famiglie trovano ostacoli (incertezza di vario tipo, reddito insufficiente) ad una piena ripresa; l'indicatore più negativo risulta, infatti, quello sulla possibilità di effettuare risparmi nel prossimo futuro. Diversamente l'indice di **fiducia delle imprese del commercio** è tornato a salire ad aprile. Le imprese stanno sensibilmente aumentando le scorte di magazzino in attesa di una prossima crescita delle vendite.

### *L'inflazione attesa nel 2007 è in calo, ma alimentari, tariffe locali e ferroviarie corrono*

Ad aprile l'**inflazione** è stata in rallentamento con un dato provvisorio di crescita dell'1,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. L'indicatore armonizzato europeo è, però, più elevato (1,7%). Gli indici dei prezzi alla produzione restano su livelli decisamente più elevati, ( con una crescita del 3,8% a marzo 2007 rispetto allo stesso mese del 2006), anche se negli ultimi mesi il trend è stato abbastanza favorevole. I prezzi dell'energia hanno risentito molto rapidamente dell'aumento del greggio oltre i 65\$ a barile. Relativamente ai beni destinati al consumo finale, la crescita dei prezzi alla produzione è allineata ai prezzi finali. I prezzi con una crescita più forte al consumo sono quelli degli Alberghi e dei Ristoranti e dei Prodotti Alimentari; tra questi è sensibile l'aumento su base annua dei prezzi della frutta (più 4,4 per cento), delle carni (più 3,9 per cento) e dei pesci, saliti del 3,1 per cento rispetto a marzo dello scorso anno. Si aggrava la forbice tra i prezzi spuntati dagli agricoltori e quelli pagati dai consumatori. Sono forti gli aumenti delle tariffe ferroviarie (+6,9% dal marzo 2006) ed aeree (+3,1%); molto rilevante è la tensione sulle tariffe locali (+3,9%) Va inoltre considerato l'aumento dei **prezzi delle case**, che incide secondo dati ufficiali circa mezzo punto in più all'anno rispetto al tasso di inflazione ordinario; un costo che incide sia per coloro che devono comprare casa, sia per le famiglie che vivono in affitto.

Le previsioni dell'inflazione per il 2007 sono attualmente intorno al 2% molto vicine ai tassi di inflazione programmati, definiti nel DPEF del giugno scorso ( 2% per il 2007 e 1,7% per il 2008). La Commissione UE ha nei giorni scorsi previsto in calo l'inflazione nel 2007 a quota 1,9% .

### *Nel 2006 l'occupazione è cresciuta, ma la quota dei permanenti si è ridotta. Meglio nel 2007?*

Dopo il forte aumento del primo semestre 2006 l'**occupazione** è cresciuta poco nel secondo semestre; nella media dell'anno l'incremento è stato, comunque, rilevante con oltre 425 mila occupati ed una variazione dell'1,9% sulla media del 2005. Oltre alla crescita del tasso di occupazione, salito per la popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni al 58,5%, si è avuta un'ulteriore diminuzione a fine 2006 del tasso di disoccupazione. Occorre, però, rilevare che sono stati in crescita soprattutto l'occupazione a tempo



Fonte: Elaborazioni Cnel su dati Istat

determinato e i lavoratori stranieri. La variazione complessiva di 330 mila unità del periodo ottobre – dicembre rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente è riconducibile soprattutto all’occupazione a tempo determinato (per 190 mila unità) e gli stranieri a tempo indeterminato (90mila). L’incremento dell’occupazione alle dipendenze (+1,5% nel IV trim. '07 rispetto allo stesso periodo '06) è dovuto per circa l’80% alla componente a termine. Questi dati dimostrano che a fine 2006 non si era certo invertita la tendenza all’instabilità dell’occupazione. In una fase ancora iniziale della ripresa e con un aumento della domanda non ancora consolidato, le imprese sono state particolarmente prudenti nell’assumere a tempo indeterminato. Cambierà questa tendenza? Sarà necessario verificare se nel corso del 2007 si registrerà una progressiva stabilizzazione dell’occupazione per effetto sia del rafforzamento dello sviluppo, sia dell’incentivazione all’occupazione a tempo indeterminato prevista dalla Finanziaria 2007 sotto forma di sgravio IRAP e coordinato aumento dell’aliquota contributiva per il lavoro parasubordinato. Agire sulle convenienze per i datori di lavoro, rendendo relativamente più costoso il lavoro precario rispetto a quello stabile, è la strada ancora da privilegiare per ricomporre il mercato del lavoro.

### *Retribuzioni, contrattuali e di fatto, in crescita moderata, mentre cala l’attività contrattuale*

Le **retribuzioni contrattuali**, definite sulla base della negoziazione nazionale, sono aumentate nel 2006 del 2,8%, circa un punto sopra l’inflazione, ma in riduzione rispetto al 3,1% dell’anno precedente. A marzo 2007 l’aumento medio complessivo è sceso ancora al 2,6%, con una situazione migliore nell’industria in senso stretto e in edilizia (intorno al 3%), ma molto più pesante nei servizi; estremamente articolata la situazione nella pubblica amministrazione, con comparti a crescita zero ed altri con aumenti rilevanti.

Vi è una tendenza al peggioramento degli indicatori dell’attività contrattuale. Secondo l’Istat il 60% dei dipendenti era a marzo 2007 in attesa di rinnovo; si tratta in particolare degli occupati nel terziario, sia privato (94% con contratto scaduto), che pubblico (100% in attesa). Sempre secondo l’istituto di statistica, se non ci fossero ulteriori rinnovi, la quota di dipendenti in attesa salirebbe a luglio 2007 all’80%. I mesi di attesa per i lavoratori con contratto scaduto erano a marzo 2007 in media 11, quasi la metà della normale durata contrattuale e circa 3 in più rispetto a marzo 2006.

Nel 2006 anche le **retribuzioni di fatto pro capite** sono cresciute nella media del sistema economico del 2,8%, con una dinamica migliore nell’industria e più lenta nel terziario. Questo segnala ancora una volta la debolezza della contrattazione decentrata nel settore privato, in particolare nei servizi. La crescita della **produttività** nel 2006, secondo i dati di contabilità nazionale, è stata buona nell’industria in senso stretto (+1,3%) dopo un biennio di aumenti stentati; lo stesso non avviene nei servizi vendibili con un calo dello 0,2%, ma essenzialmente per la forte riduzione del valore aggiunto per addetto nel settore dei servizi alle imprese, comparto ad elevata crescita di occupazione, ma, probabilmente, a basso valore aggiunto.

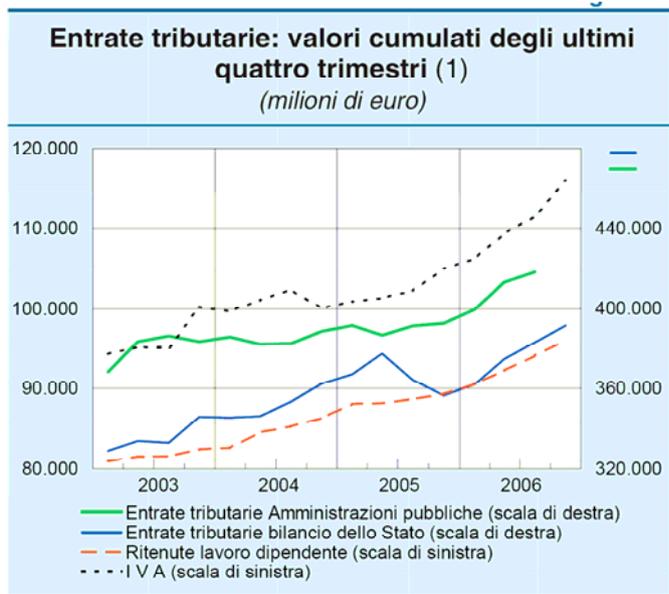
| <b>RETRIBUZIONI LORDE PRO CAPITE</b>                |            |            |            |
|---|------------|------------|------------|
| <i>Variazioni percentuali NOMINALI</i>              |            |            |            |
| SETTORI   | 2004       | 2005       | 2006       |
| AGRICOLTURA   | 0,9        | 4,7        | 1,4        |
| INDUSTRIA   | 3,8        | 2,4        | 3,1        |
| <i>Industria in senso stretto</i>                   | 3,9        | 2,8        | 3,2        |
| <i>Costruzioni</i>                                  | 3,8        | 2,0        | 2,9        |
| SERVIZI   | 3,4        | 3,6        | 2,7        |
| <i>Destinabili alla vendita</i>                     | 2,9        | 3,1        | 2,6        |
| <i>Altre attività di servizio</i>                   | 3,9        | 4,2        | 2,8        |
| <b>TOTALE</b>                                       | <b>3,4</b> | <b>3,3</b> | <b>2,8</b> |
| Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT Contab. Nazionale |            |            |            |

## *Finita l'emergenza dei conti pubblici; resta la discussione sulla politica di bilancio*

L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel 2006 è stato pari al 4,4% del Pil, influenzato dagli oneri straordinari (rimborsi IVA sulle auto aziendali e altro), al netto dei quali sarebbe stato pari al 2,4% del Pil. Nelle sue previsioni di primavera la Commissione UE ha stimato

una riduzione del **deficit pubblico** italiano per il 2007 al 2,1%, inferiore al dato accreditato (2,3%) dallo stesso Governo a marzo e molto al di sotto di quanto contenuto nel Programma di Stabilità (2,8%), grazie anche al considerevole aumento di gettito legato alla crescita e al recupero dell'evasione. Per il 2008 il disavanzo previsto dall'UE a politiche invariate è del 2,2%. L'aggiustamento strutturale nel biennio 2006/2007 supererebbe il 2% rispetto all'1,6 per cui ci si era impegnati.

Bruxelles ha, però, chiesto con forza di continuare sul sentiero del risanamento per raggiungere il bilancio in pareggio e la riduzione del debito. La Relazione unificata per l'economia e la finanza pubblica, presentata a marzo dal Ministero dell'Economia, quantifica in 8 – 10 Mld Euro l'ammontare di entrate aggiuntive strutturali potenzialmente utilizzabili ai fini della riduzione del deficit, dell'aumento delle spese o per la riduzione delle



Fonte: Istat, per le entrate tributarie delle Amministrazioni pubbliche; Rendiconto generale dell'amministrazione dello Stato e bilancio dello Stato, per le altre variabili.  
(1) I dati relativi all'IVA e alle ritenute sul lavoro dipendente sono tratti dal bilancio dello Stato.

entrate.

Ad aprile, si è riscontrato ancora un aggravio (seppure lieve) del **deficit di cassa** che ammonta a 10 miliardi di euro (nello stesso mese dello scorso anno era poco più di 7,9 miliardi). L'aggravio segue quello registrato già a marzo (25,2 miliardi contro i 15,7 dello scorso anno). Nei primi quattro mesi il fabbisogno di cassa del settore statale è stato di 33,8 miliardi (contro i 33,2 dello scorso anno). Il Tesoro spiega l'aggravio con l'anticipo di pagamenti per 8 miliardi (Università, Rai, Anas ecc) e sottolinea come siano stati compensati dalle maggiori entrate, che hanno portato il fabbisogno di cassa nel quadrimestre in linea con quello dello scorso anno.

Le **entrate da accertamento e controllo** nel primo trimestre 2007 hanno raggiunto quota 984 milioni di euro. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente si è avuto un incremento del 44,9% con un sensibile aumento delle imposte dirette (+53,7%, grazie al contributo dell'Irpef +53,9% e dell'Irpeg +76,4%) e da quelle indirette (+34%, dove l'IVA ha riportato un incremento del 53,6%)

## ITALIA - PREVISIONI PER IL 2007 ED IL 2008

| <b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>                      |          | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
|--|----------|-------------|-------------|
| Unione Europea                                     | Mag. '07 | 1,9         | 1,7         |
| CER  | Mag. '07 | 1,8         | 1,6         |
| <i>Relaz. Unif. Economia e Finanza Pubbl.</i>      | Mar. '07 | 2,0         | 1,7         |
| ISAE   | Mar. '07 | 1,8         | 1,7         |
| PROMETEIA  | Mar. '07 | 1,8         | 1,5         |
| ref.   | Feb. '07 | 1,7         | 1,8         |
| OCSE   | Nov. '06 | 1,4         | 1,6         |
| Rapporto Consenso al CNEL                          | Nov. '06 | 1,3         | 1,3         |
| <i>Relazione Previsionale e Programmatica</i>      | Set. '06 | 1,3         | 1,5         |
| <i>DPEF 2007-11 And. tendenziale</i>               | Giu. '06 | 1,5         | 1,2         |
| " <i>Obiettivi programm.</i>                       | Giu. '06 | 1,2         | 1,5         |
| <i>Per memoria: Consuntivo 2006</i>                |          | 1,9         |             |
| <b>INFLAZIONE</b>                                  |          | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Unione Europea                                     | Mag. '07 | 2,0         | 2,1         |
| CER  | Mag. '07 | 1,9         | 1,9         |
| <i>Relaz. Unif. Economia e Finanza Pubbl.</i>      | Mar. '07 | 2,0         | 1,9         |
| ISAE   | Mar. '07 | 2,1         | 2,3         |
| PROMETEIA  | Mar. '07 | 1,7         | 1,9         |
| ref.   | Feb. '07 | 1,8         | 2,0         |
| OCSE   | Nov. '06 | 2,0         | 2,0         |
| Rapporto Consenso al CNEL                          | Nov. '06 | 2,3         | 2           |
| <i>Relazione Previsionale e Programmatica</i>      | Set. '06 | 2,0         | 1,9         |
| <i>DPEF 2007-11 And. tendenziale</i>               | Giu. '06 | 2,0         | 2,0         |
| " <i>Inflaz. Programm.</i>                         | Giu. '06 | 2,0         | 1,7         |
| <i>Per memoria: Consuntivo 2006</i>                |          | 2,1         |             |
| <b>INDEBITAMENTO NETTO AAPP</b>                    |          | <b>2007</b> | <b>2008</b> |
| Unione Europea                                     | Mag. '07 | 2,1         | 2,2         |
| CER  | Mag. '07 | 2,1         | 1,9         |
| <i>Relaz. Unif. Economia e Finanza Pubbl.</i>      | Mar. '07 | 2,3         | 2,3         |
| ISAE   | Mar. '07 | 2,3         | 2,4         |
| PROMETEIA  | Mar. '07 | 2,6         | 2,6         |
| ref.   | Feb. '07 | 2,7         | 2,4         |
| OCSE   | Nov. '06 | 3,2         | 3,3         |
| Rapporto Consenso al CNEL                          | Nov. '06 | 3,0         | 2,8         |
| <i>Relazione Previsionale e Programmatica</i>      | Set. '06 | 2,8         | 2,2         |
| <i>DPEF 2007-11 And. tendenziale</i>               | Giu. '06 | 4,1         | 4,1         |
| " <i>Obiettivi programm.</i>                       | Giu. '06 | 2,8         | 2,2         |
| <i>Per memoria: Consuntivo 2006 (*)</i>            |          | 4,4 (2,4)   |             |
| <i>(*) al lordo e al netto poste straordinarie</i> |          |             |             |